

# Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,  
Lavori Pubblici e Ambiente

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

Gallipoli, data e Prot.vedasi a lato

## AVVISO PUBBLICO

### PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L. R. 26/2022 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Reg. Provv. N. 3 del 24/6/2025

**Progetto di recupero ambientale della cava distinta al fg. 12 p.lle 10, 11 e 69p e modifica ai piani di coltivazione e recupero ambientale della cava distinta al fg. 11 p.la 253p in località "Mater Gratiae" - Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 24 e 29 D.Lgs. 152/2006**

**Proponente: Mauro Mario**

**Autorità Procedente: Comune di Gallipoli – Sportello Unico Edilizia**

**Autorità Competente: Comune di Gallipoli - Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco**

**Avvio procedura di consultazione nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 24 ex art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.**

#### **Premesso che**

La ditta Mauro Mario con sede in C.da Mater Gratiae - S.P. 361 in Gallipoli (LE) in qualità di PROPONENTE in data 24/6/2025 ha trasmesso allo Sportello Unico Edilizia del Comune di Gallipoli, in qualità di AUTORITA' PROCEDENTE, il ""Progetto di recupero ambientale della cava distinta al fg. 12 p.lle 10, 11 e 69p e modifica ai piani di coltivazione e recupero ambientale della cava distinta al fg. 11 p.la 253p in località "Mater Gratiae" - Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 24 e 29 D.Lgs. 152/2006"";

In data 24/6/2025 con Prot. 37408 la suddetta istanza ed i relativi allegati sono stati trasmessi all'Ufficio Ambiente, Protezione Civile e Parco Naturale, in qualità di AUTORITA' COMPETENTE;

#### **Tanto premesso**

Lo scrivente Arch. Francesco Bua in qualità di Responsabile del Procedimento e Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco del Comune di Gallipoli, in qualità di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 24 e del comma 3 ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ex art. 5 della L.R. Puglia n.26 del 8.11.2022 e ss.mm.ii.;

### COMUNICA

L'avvenuta pubblicazione della documentazione e degli elaborati progettuali presentati dalla ditta nel proprio sito web [www.comune.gallipoli.le.it](http://www.comune.gallipoli.le.it), con modalità tali da garantire la tutela della riservatezza di eventuali informazioni industriali o commerciali indicate dal proponente, in conformità a quanto previsto dalla disciplina sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale:

**Proponente:** Mauro Mario

**Denominazione del progetto:** ""Progetto di recupero ambientale della cava distinta al fg. 12 p.lle 10, 11 e 69p e modifica ai piani di coltivazione e recupero ambientale della cava distinta al fg. 11 p.la 253p in località "Mater Gratiae" - Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 24 e 29 D.Lgs. 152/2006"";

**Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto; VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - L. R. 26/2022 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Istanza di VIA:** Prot. 37408 del 24/6/2025

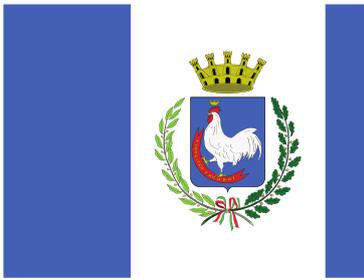
**Localizzazione:** fg. 12 p.lle 10, 11 e 69p e modifica ai piani di coltivazione e recupero ambientale della cava

Pec: [retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it)

e-mail R.U.P.: [francesco.bua@comune.gallipoli.le.it](mailto:francesco.bua@comune.gallipoli.le.it)

Tel. 0832275516

P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



# Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,  
Lavori Pubblici e Ambiente

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

distinta al fg. 11 p.lla 253p in località "Mater Gratiae"

**Descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali desunti dalla sintesi del S.I.A.:**

*Il sito di progetto per il quale si intende redatta la presente procedura di V.I.A. è situato nel Comune di Gallipoli, in località "Mater Gratiae" a circa 0,50 Km dall'ospedale di Gallipoli che risulta essere l'edificio più vicino. Il sito si raggiunge percorrendo la Strada Provinciale n. 361 che collega Alezio a Gallipoli, attraverso una strada interpodereale che attraversa un'area interamente destinata ad attività estrattiva e sulla quale la ditta Mario MAURO, esercente delle aree in oggetto, ha il diritto di passaggio. Il sito, inoltre, è ubicato in una zona interessata dalla presenza di altre cave, attive e non. Il progetto interessa le seguenti aree: □ Area da ripristinare (foglio di mappa 12, particelle 10, 11 e 69 parte) per una superficie pari a circa 23.730 mq; □ Cava autorizzata (Determina Dirigenziale n. 90 dell'11/09/2017) (foglio di mappa 11, particella 253 parte) per una superficie complessiva pari a 10.000 mq di cui circa 7.000 mq destinati all'attività estrattiva. Con Determinazione Dirigenziale n. 211 dell'11/09/2017 la ditta Mauro Mario è stata autorizzata alla coltivazione della cava distinta nel N.C.T. del Comune di Gallipoli al foglio 11 particella 253 parte per una superficie complessiva pari a 10.000 mq di cui circa 7.000 mq destinati all'attività estrattiva. In seguito all'Ordinanza n. 538 del 6/11/2024 emessa dal Comune di Gallipoli, è stata sospesa l'attività di estrazione sui siti in oggetto. In adempimento all'ordinanza succitata, il presente progetto è stato redatto - al fine di sanare, ove necessario, quanto realizzato in difformità rispetto al progetto di coltivazione autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 211 dell'11/09/2017 proponendo un nuovo piano di coltivazione e recupero ambientale a partire dallo stato attuale dei luoghi e di procedere al recupero ambientale dell'area di cava individuata come Area da ripristinare.*

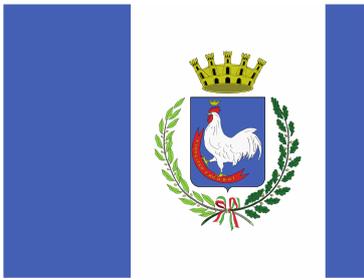
*Il suolo utilizzato per la coltivazione delle cava in oggetto è, come risulta dagli studi eseguiti, incolto o caratterizzato dalla presenza di vegetazione spontanea e le caratteristiche climatiche che si riscontrerebbero a coltivazione ultimata sono ancora ottimali per la vegetazione in questione. Non vi sono pertanto fattori climatici che potrebbero ostacolare la realizzazione dell'intervento. Inoltre si esclude la possibilità dell'esistenza di fattori climatici caratteristici della zona che possano influire su fenomeni di inquinamento, esaltandolo. Limitatamente all'area di cava, l'approfondimento fino a 29,50 mt s.l.m. apporterà variazioni microclimatiche. La temperatura media che si registrerà sul fondo cava, così come quella dell'area da ripristinare, sarà sicuramente più elevata rispetto alle aree circostanti. Saranno meno sensibili le escursioni termiche e gli effetti del vento. Si creerà, pertanto, un microclima differente da quello esistente in superficie ma non peggiore. Le coltivazioni previste ed eventuali specie animali potranno trovare l'habitat più favorevole per vegetare e riprodursi. Di tutto ciò si tiene conto nella scelta delle essenze arboree ed arbustive che saranno allocate sulle scarpate e sul fondo cava. La probabilità di incremento del livello di inquinamento atmosferico per la presenza della cava è legata esclusivamente alla diffusione di polveri nell'atmosfera ed al traffico dei mezzi di trasporto. Per l'attenuazione delle emissioni di polveri alla sorgente vengono utilizzati dispositivi e accorgimenti tendenti ad ottimizzare le diverse fasi produttive. Nell'area di cava da coltivare, lungo tutti i settori perimetrali sono presenti, laddove possibile, alberature ad alto fusto e a elevato sviluppo fogliare destinate a svolgere la duplice funzione di schermo visivo e barriera frangivento, utile anche a contenere la diffusione delle polveri verso l'esterno. Per favorire ulteriormente il contenimento delle polveri verrà effettuata una periodica bagnatura delle piste interne alla cava attraverso l'utilizzo di autobotte e in funzione delle condizioni meteorologiche. Tali operazioni saranno intensificate nei periodi secchi e ventosi. Non esiste la possibilità di minaccia per la salute umana in relazione alla natura e ai quantitativi di polvere emessi, né tanto meno per i raccolti, il bestiame, la fauna selvatica, peraltro limitata a qualche specie comunissima. I venti prevalenti sono caratterizzati da media velocità e si esclude che si possano concentrare polveri in corrispondenza di aree sensibili all'inquinamento. La litologia delle formazioni, le loro caratteristiche geometriche e le condizioni strutturali, il quadro geologico d'insieme, le caratteristiche fisico-meccaniche dei litotipi che formano le pareti e il fondo della cava, le condizioni morfologiche dell'area in esame rappresentata da una zona in cui non sussistono evidenti fenomeni evolutivi in atto, sono tutti elementi che non rappresentano un problema per l'espletamento dell'attività estrattiva in località Mater Gratiae. Solitamente, elementi di degrado derivanti dall'attività estrattiva sono l'instabilità dei fronti di scavo e l'erosione degli stessi. La verifica di stabilità delle pareti di cava ha dimostrato analiticamente che l'altezza massima dei fronti di cava di progetto risulta ampiamente compatibile con le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso. Pur tuttavia si è deciso di conferire alle pareti definitive una morfologia a gradoni caratterizzati dalla seguente geometria: alzata pari a 7 mt e a 12,50 mt, pedata pari a 6 mt, scarpata inclinata di 85° circa. L'opera da realizzare comporta temporanea sottrazione di terreno agricolo, poiché il progetto di recupero ambientale prevede una*

Pec: [retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it)

e-mail R.U.P.: [francesco.bua@comune.gallipoli.le.it](mailto:francesco.bua@comune.gallipoli.le.it)

Tel. 0832275516

P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



# Città di Gallipoli

SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,  
Lavori Pubblici e Ambiente

Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco

*destinazione del fondo cava, sia dell'area da coltivare che di quella da ripristinare, uguale a quella esistente. Dallo studio delle caratteristiche pedologiche eseguito è risultato che il suolo presente in località "Mater Gratiae" ha un insieme di limitazioni che riducono la scelta colturale o richiedono l'adozione di particolari tecniche e scelte agronomiche. Le zone ad elevato grado di rocciosità e pietrosità, come quella in esame, possono essere utilizzate solo per il pascolo o per la coltivazione di uliveti e vigneti. Attualmente, quando non incolte, le aree circostanti la cava sono adibite principalmente a oliveto, oramai con evidenti segni di disseccamento da Xylella fastidiosa o caratterizzate da vegetazione spontanea. Ed è proprio alla macchia mediterranea che, a fine coltivazione, si intende restituire i suoli coltivati, ove possibile. Come detto anche sopra, le condizioni morfologico-strutturali del territorio e la composizione litologica delle formazioni affioranti fanno sì che l'area in esame sia caratterizzata dalla totale assenza di un reticolo idrografico, anche allo stadio giovanile, che testimoni la presenza di un deflusso superficiale significativo. L'attività estrattiva può interagire in varie forme con le acque sotterranee. Tale rischio aumenta al diminuire del franco esistente tra il fondo cava e il tetto dell'acquifero fino a diventare un serio pericolo nel momento in cui la coltivazione della cava si spinge tanto in profondità da intercettare la superficie della falda. Relativamente alle possibili interazioni tra attività estrattiva e acque sotterranee, nell'area in esame si distinguono due differenti falde acquifere sotterranee, la falda superficiale che circola a pelo libero a una quota che si attesta a circa 25 mt s.l.m. e una falda profonda a circa 3 mt s.l.m.. Dallo studio delle caratteristiche idrogeologiche dell'area in esame è risultato che il franco di acquifero anidro tra il fondo cava dell'area da coltivare (+29,50 mt s.l.m.) e falda superficiale sarà di circa 4,50 mt (si ricorda che il fondo cava dell'area da ripristinare è posto a circa +32,00 mt s.l.m., ossia ad una quota superiore rispetto all'area da coltivare e che la sola attività sarà quella di recupero ambientale). Le caratteristiche morfologico-strutturali dell'ammasso calcarenitico dell'area sono tali da ritenere sufficiente un tempo di percolazione di circa un mese perché sia assicurato l'abbattimento del carico inquinante eventualmente trasportato dalle acque pluviali. Dallo studio del territorio, come riportato anche sopra, emerge che la flora della zona non comprende specie rare, ma piante comuni. Inoltre, la penuria di fitocenosi spontanee ha come conseguenza una quasi totale assenza di siti idonei per la sosta e la vita degli animali. Paradossalmente, invece, sembra che le cave rappresentino un habitat ove gli animali riescono a trovare le condizioni ove concentrarsi e proliferare. L'intervento modificherà sostanzialmente il paesaggio, ma non il suo valore paesistico. La cava in oggetto, inoltre, si trova all'interno di un'area più vasta dove sono presenti altre attività estrattive. Le aree circostanti, invece, quando non incolte, sono adibite principalmente a oliveto, oltre come appena detto sopra, a essere destinate a cava. La coltivazione della cava apporterà, pertanto, un paesaggio sicuramente diverso topograficamente, ma non nella sostanziale destinazione agricola. Quindi ci sarà una conservazione della cromaticità e della destinazione agricola inserita in un contesto artificiale rappresentato dai gradoni dei fronti di cava. Non sempre l'apertura di una cava, anche di grandi dimensioni, deturpa il paesaggio. Talvolta la presenza di una cava, soprattutto se realizzata secondo un piano di coltivazione razionale può generare nuove situazioni ambientali che, se adeguatamente valorizzate, possono costituire motivi paesaggistici di notevole interesse. Il piano di coltivazione è stato impostato in modo da consentire un recupero progressivo e contestuale alla coltivazione. L'idea-guida di tale progetto è il totale recupero delle superfici di cava mediante restituzione delle aree, praticabili ed accessibili, alla macchia spontanea esistente prima della coltivazione, che rappresenta anche la predominante nel territorio in esame. Inoltre è previsto il rinverdimento delle scarpate e la piantumazione dei gradoni eventualmente con biotopi tipici del Salento. A tutto questo c'è da aggiungersi la vegetazione d'alto fusto sempreverde perimetrale alla cava da eseguirsi prima dell'esercizio. Il progetto di recupero facente parte integrante del progetto globale per l'autorizzazione della cava dovrà essere collaudato, al termine dell'attività della cava o dell'autorizzazione, dall'autorità di competenza, al fine di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale a quanto previsto nel progetto stesso. Nell'area oggetto di studio non vi è presenza di riserve naturali o biotopi di interesse locale e/o nazionale che possano essere disturbati da attività rumorose. Il sito di progetto di cui la ditta "MARIO MAURO" è esercente, è collocato in un territorio a vocazione estrattiva per la presenza di altre cave attive e non. Con l'approvazione del progetto si garantisce lavoro poiché si prevede l'esaurimento entro 15 anni di esercizio, date le dimensioni e i volumi di materiale lapideo che si prevede di estrarre. La ditta ha pensato di realizzare il progetto in oggetto su suoli di cui dispone, in un territorio dove sono già presenti altre attività estrattive, come già fatto presente, e la cui destinazione urbanistica è agricola. Questo comporterebbe benefici anche per la sfera sociale locale in quanto potenziale fonte di occupazione. Dislocare l'attività prevista in un'altra area comporterebbe costi aggiuntivi per la ditta dovuti alla ricerca di nuovi terreni su cui avviare la propria attività e mancata*

Pec: [retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it)  
e-mail R.U.P.: [francesco.bua@comune.gallipoli.le.it](mailto:francesco.bua@comune.gallipoli.le.it)  
Tel. 0832275516  
P.I.: 01129720759 C.F.: 82000090751



# Città di Gallipoli

**SETTORE 3: Sviluppo del Territorio,  
Lavori Pubblici e Ambiente**

**Ufficio Paesaggio, Autorizzazioni Ambientali e Parco**

*possibilità di occupazione di personale della realtà locale. Per consentire un adeguato monitoraggio delle variabili ambientali, considerate le caratteristiche di coltivazione e le misure adottate per evitare la diffusione delle polveri o la propagazione del rumore, un ritmo annuo di controllo delle emissioni diffuse e della esposizione al rumore si ritiene sia più che adeguato per monitorare l'attività di estrazione ai sensi delle leggi vigenti. Verrà, inoltre, effettuata, sempre con una frequenza annuale, la verifica della stabilità delle pareti dei fronti di cava e dei gradoni, a garanzia della sicurezza degli operatori impiegati nel corso dell'attività estrattiva.*

**Indirizzo web e modalità per la consultazione della documentazione:**  
[https://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline\\_WAR\\_pubblicazionionlineportlet](https://trasparenza.parsec326.it/en/gallipoli/-/pubblicazionionline_WAR_pubblicazionionlineportlet)

**Termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico:** Entro il termine di sessanta giorni, dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4.

Eventuali osservazioni e richieste di integrazioni potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it](mailto:retiinfrastrutturali.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it) nel termine massimo di **60 giorni** a far data dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'Autorità Competente.

Al proponente si assegna il termine perentorio non superiore a quindici giorni per inoltrare le eventuali integrazioni richieste.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Funzionario EQ**  
**Responsabile dell'Ufficio Autorizzazioni Ambientali**  
*Arch. Francesco Bua*